

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00447002

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Adamo e Eva piangono la morte di Abele

SGTT - Titolo Adamo e Eva trovano Abele estinto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia PR

<b>PVCC - Comune</b>	Parma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1839
<b>DTSF - A</b>	1839
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bandini Enrico
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1806 ca./ 1888
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000339
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	255
<b>MISL - Larghezza</b>	180
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Sullo sfondo di un paesaggio flebilmente illuminato si è appena consumato il fratricidio biblico: il corpo morto di Abele, scorciato, giace a terra; accanto a lui Adamo in piedi, Eva inginocchiata in atto dolente. Una fitta e ampia vegetazione sulla sinistra crea un'atmosfera tenebrosa, schiarita dal biancore artificiale del cadavere di Abele
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	71A823
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi:Abele;Adamo,Eva.Vegetali
	Attribuito da Sgarbi a Francesco Scaramuzza nella mostra dedicata all'artista (Sissa, 2003), il dipinto è in realtà opera di Enrico Bandini. Si tratta del secondo saggio di pensionato, il dipinto d'invenzione, spedito a Parma nel novembre del 1839, un anno dopo l'invio del primo, la copia di un grande maestro (l'allievo si era misurato con il Raffaello Vaticano, riproducendo un particolare della Scuola di Atene, Euclide e i suoi discepoli, anch'esso conservato nell'attuale Liceo). Per questo saggio finale, Bandini scelse un tema più volte frequentato dalla cultura accademica, dettato tra l'altro in occasione di due concorsi settecenteschi di Disegno di composizione, quello del 1773 e

**NSC - Notizie storico-critiche**

quello del 1781 (Inventario 1805-1806, Archivio Galleria Nazionale di Parma). Il collaudo accademico del saggio non fu del tutto favorevole: i Professori "... lodarono invero lo scopo del tenersi stretto al vero ma non poterono non riprovare la poca diligenza, mentre che sanno come egli sia atto a far più di così...". Viene da pensare che furono gli accenti "anticlassici", i forti valori chiaroscurali, il biancore intenso e artificiale del corpo di Adamo, in realtà il brano migliore del dipinto anche per raffinatezza esecutiva, a non convincere il corpo accademico. E stupisce di contro che nel giudizio si elogi l'aderenza al vero, quando a rendere debole il dipinto è proprio l'assenza di verità drammatica, pure ricercata nella gamma e nella trattazione cromatica: i gesti sono convenzionali, attinti a un repertorio stereotipato, le espressioni impacciate e assai poco convincenti. Ma si sa che il "vero" accademico era inteso come corretta costruzione anatomica, esibizione di pose ed espressioni regolate da canoni e stilemi consolidati. Il dipinto di Bandini non approdò mai alla Galleria accademica, destinato a una vicenda conservativa alquanto defilata, ancora assente nella ricognizione inventariale del 1941. Con un'ipotetica attribuzione a Scaramuzza, smentita dai documenti, la tela torna alla luce con la prosecuzione del lavoro catalografico di Copertini in una scheda non datata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE PR 143206

**BIL - Citazione completa**

Mecenatismo e collezionismo pubblico a Parma nella pittura dell'Ottocento, catalogo della mostra, Parma 1974,p.32

**BIL - Citazione completa**

Lasagni R., Dizionario Biografico dei Parmigiani, 4 voll., ad vocem, Parma 1999, p. 250

**BIL - Citazione completa**

Tanara Sacchelli M., Pittori parmensi dell'Ottocento, Parma 2001, p.23

**BIL - Citazione completa**

Sgarbi V. (a cura di), Francesco Scaramuzza, catalogo della mostra, Torino 2003, pp.16,67

**BIL - Citazione completa**

Opere scelte dalle collezioni dall'Istituto Statale d'Arte "Paolo Toschi", Parma 2009, pp. 9-11

**BIL - Citazione completa**

Cattani R., Catalogo, in AA.VV., Accademici al Toschi, Parma 2016, pp.46-48

**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo**

Francesco Scaramuzza

**MSTL - Luogo**

Sissa (PR)

**MSTD - Data**

2003

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Cattani, Rossella
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Quagliotti, Maria
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Utili, Maria

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2016
<b>RVMN - Nome</b>	Cattani, Rossella